

Dopo 25 anni il volley rosa torna a Milano

VOLLEY. Milano capitale italiana della pallavolo? A breve. Con la Sparkling appena promossa in A1, Metro ha scoperto che anche il volley in rosa è pronto al ritorno in grande stile con una squadra a Milano, a 25 anni dall'ultima apparizione di un team femminile all'ombra del Duomo (si parla di 1982, era la Pro Patria in A2). Le trattative per allestire la compagine sarebbero agli sgoccioli e già si conoscono i particolari: c'è di che strofinarsi le mani. Tutto ruota attorno al Volley Arzano, società napoletana di A2, guidata da Vincenzo Russiello. Il n° 1 campano ha quasi chiuso le trattative per trasferirsi sotto la Madonnina. Per la città si tratta di un vero "avvenimento". Nei giorni scorsi c'era perfino stata una trattativa più clamorosa che prevedeva la A1 subito. Russiello aveva contattato la Megius

**Piccinini
a Metro
"Bella
notizia"**

Padova, formazione che cederà il proprio titolo. Poi ha prevalso il buon senso. «Per Milano era troppo avventato partire subito dalla massima serie», hanno spiegato ieri fonti vicine alla nuova proprietà.

Lo sponsor sarà la Original Marines (che ora griffa proprio Arzano) e la squadra conterà sulla sinergia proprio con la vecchia Pro Patria, ora unica formazione semiprofessionistica del comune (B2), dotata del miglior settore giovanile italiano. L'ambiente della pallavolo è entusiasta dalla notizia: «Milano è sempre Milano» ha detto ieri a Metro Francesca Piccinini. «È una città che merita la massima serie. Ho ancora un anno di contratto a Bergamo, poi chi lo sa». Sognare ora è lecito: basterebbe anche una sola Piccinini in squadra, per scatenare la febbre del volley a Milano. **ANDREA PISTORE**